



COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

Provincia di Pesaro ed Urbino

Pratica edilizia n. **2015/2284/P**
(da citare nelle corrispondenze successive)

Pratica SUE n. **156/2015**

PERMESSO DI COSTRUIRE	
N. 2015/11/P	DEL 13/10/2015

Bollo € 16,00 ID: 01131151132591

PERMESSO DI COSTRUIRE PER ESEGUIRE ATTIVITÀ EDILIZIA O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA (art.20, comma 6. D.P.R. 06/06/2001, n.380 e s.m.i)

Il Responsabile del Settore Urbanistica

VISTA la domanda presentata il 25/06/2015, assunta al protocollo al n. 2015/3090, avanzata da:

- **GUERRETTI CLAUDIA** nata a MILANO (MI) il 16/08/1962 residente in VIA DON PECCHIO, 5 - 20032 CORMANO (MI), codice fiscale GRRCLD62M56F205X (in qualità di COMPROPRIETARIO);
- **ORIANI MATTIA** nato a SEGRATE (MI) il 28/07/1990 residente in VIA VERGA, 5 - 20032 CORMANO (MI), codice fiscale RNOMTT90L28I577M (in qualità di COMPROPRIETARIO)

trasmessa in PEC con nota del 25/06/2015, prot. n. 8083/7.4 dallo SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA (S.U.E.) istituito presso l'Unione Montana Alta Valle del Metauro – domiciliato in VIA ALESSANDRO MANZONI, 25 – 61049 – URBANIA (PU), tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto da:

- BRUGNETTINI GEOM. GILBERTO nato a LUNANO (PU) il 20/09/1952, codice fiscale BRGGBR52P20E743E – con studio tecnico in CORSO GIOVANNI XXIII, 79 – 61029 PIANDIMELETO (PU), iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Pesaro e Urbino al n. 818 – (PROGETTISTA OPERE ARCHITETTONICHE);

il Permesso di Costruire per eseguire in questo Comune, sull'immobile distinto al Catasto al foglio 25 – particella n. 221, ubicato in VOC. CA' NONE, i seguenti lavori:

CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO PARZIALE DEL PIANO TERRA (DA SUPERFICIE ACCESSORIA A SUPERFICIE UTILE) ED AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO UNIFAMILIARE DENOMINATO "CA' NONE"

ACCERTATO che la Ditta richiedente ha titolo, ai sensi di Legge, ad ottenere il richiesto Permesso di costruire;

VISTI gli atti istruttori con particolare riferimento a quelli dell'Ufficio Tecnico Comunale – Settore Urbanistica;



PARERI:

- **ASUR MARCHE – PARERE IGIENICO SANITARIO**
VISTO il parere favorevole sul progetto in argomento rilasciato dall'ASUR Marche – Area Vasta n. 1 – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Urbino in data 22/08/2015, prot. n. 68881-U-IGPUB, trasmesso in PEC dal S.U.E. di URBANIA (PU) con nota del 24/08/2015, prot. n. 10773/7.4, acquisito agli atti di questo Comune in data 24/08/2015, prot. n. 3987;
- **ARPAM – CONSIDERAZIONI TECNICHE PER LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE**
VISTE le considerazioni tecniche favorevoli con prescrizioni per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche rilasciate dall'ARPAM – Dipartimento Provinciale di Pesaro – Servizio Acque – in data /, prot. n. /, trasmesso in PEC dal S.U.E. di URBANIA (PU) con nota del 28/08/2015, prot. n. 10998/9.6, acquisito agli atti di questo Comune in data 31/08/2015, prot. n. 4058;
- **PROVINCIA DI PESARO E URBINO – NULLA OSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO – ART. 7 R.D.L. 3267/1923**
VISTO il nulla-osta con prescrizioni, riportate nel provvedimento stesso, a tutela del vincolo idrogeologico, rilasciato sul progetto in argomento dal Dirigente del Servizio 6 della Provincia di Pesaro e Urbino in data 02/09/2015, prot. n. 55226, trasmesso dalla Provincia con nota PEC del 02/09/2015, prot. n. /, acquisita agli atti di questo Comune in data 02/09/2015, prot. n. 4112;

INTEGRAZIONI:

PRESA visione della documentazione integrativa trasmessa in PEC dal S.U.E. di URBANIA (PU), con le note di seguito indicate:

- del 30/07/2015, prot. n. 9832/7.4, acquisita agli atti di questo Comune in data 31/07/2015, prot. n. 3694
(*Elaborati sostitutivi: Tavola 2 – Tavola 3 – Relazione tecnica smaltimento acque reflue*
Elaborati integrativi: Relazione tecnica descrittiva);
- del 24/08/2015, prot. n. 10773/7.4, acquisita agli atti di questo Comune in data 24/08/2015, prot. n. 3987
(*Parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni del 22/08/2015 rilasciato dall'ASUR*);
- del 28/08/2015, prot. n. 10998/9.6, acquisita agli atti di questo Comune in data 31/08/2015, prot. n. 4058
(*Considerazioni tecniche favorevoli con prescrizioni per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche rilasciate dall'ARPAM*);

PRESA visione dell'ulteriore documentazione integrativa trasmessa in PEC dalla Provincia di Pesaro e Urbino, con la nota di seguito indicata:

- del 02/09/2015, prot. n. /, acquisita agli atti di questo Comune in data 02/09/2015, prot. n. 4112
(*Nulla-osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico*);

VISTE le vigenti disposizioni di Legge ed i regolamenti in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia urbana, sicurezza del lavoro, tutela della circolazione;

VISTA la Legge 17 agosto 1942 n. 1150, la Legge 6 agosto 1967 n. 765, l'art. 47 Legge 5 agosto 1978 n. 457 modificato dall'art. 26 bis della Legge 15 gennaio 1980 n. 25, il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, nonché tutte le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

VISTO il Regolamento Edilizio Comunale;

VISTO il P.P.A.R. approvato dal Consiglio Regionale con atto n. 197 del 3 novembre 1989;



PRESCRIZIONI GENERALI

Richiamato l'obbligo di uniformarsi alle seguenti prescrizioni generali:

- 1) La costruzione dovrà essere eseguita a perfetta regola d'arte perché, l'opera riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, ed in conformità del progetto che costituisce parte integrante del presente parere.
- 2) Il presente parere viene rilasciato ed è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che i disegni e tutti gli altri elaborati di progetto corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto.
- 3) I diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori. L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per danni o lesione di diritti che dovessero derivare a terze persone dal presente parere.
- 4) Il successivo Titolo Unico ed il relativo progetto approvato ed ogni altro documento inerente la costruzione devono sempre trovarsi nel cantiere a disposizione dei dipendenti comunali o altro personale preposto al controllo dell'attività edilizia. Tale personale ha libero accesso al cantiere stesso, e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 5) È altresì obbligatorio il tempestivo deposito in cantiere dei campioni delle tinte e dei rivestimenti onde consentire agli incaricati al controllo la verifica della rispondenza di tali elementi alle indicazioni contenute nel progetto approvato e nel Titolo Unico.
- 6) Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito o muretto. Tali assiti o muretti dovranno avere aspetto decoroso, altezza non inferiore a m. 2,00, porte apribili verso l'interno munite di serrature o catenacci che ne assicurino la chiusura nelle ore di sospensione dei lavori. Qualsiasi cantiere che confina con spazi pubblici deve essere organizzato con segnalazioni di pericolo e di ingombro diurne (bande bianche e rosse) e notturne (luci rosse che dovranno restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole ed in ogni caso per l'intero orario della pubblica illuminazione stradale), dispositivi rifrangenti e integrazione di illuminazione stradale, messe in opera e gestite del costruttore che ne è responsabile. Immediatamente dopo il compimento dei lavori, il costruttore deve provvedere alla rimozione di ponti, barriere, recinzioni posti per il servizio dei medesimi.
- 7) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nella osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari), e tutte le precauzioni, allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubbliche, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari. È vietato gettare, tanto dai ponti di esercizio che dai tetti o dall'interno degli edifici, materiali di qualsiasi genere. I materiali di rifiuto, raccolti in opportuni recipienti o incanalati in condotti chiusi, potranno essere fatti scendere con le dovute precauzioni e, se necessario, ammassati entro le recinzioni delimitanti il cantiere, per essere poi trasportati agli scarichi pubblici indicati. Durante i lavori, specie se di demolizione, dovrà essere evitato l'eccessivo sollevamento di polvere mediante bagnature. Il responsabile del cantiere deve provvedere ed assicurare il costante mantenimento della nettezza della pubblica via per tutta l'estensione della costruzione e le immediate vicinanze. Il trasporto dei materiali utili o di rifiuto deve essere eseguito in modo da evitare ogni deposito od accatastamento lungo le strade interne dell'abitato. Qualora ciò non si verifici, il responsabile del cantiere è tenuto a provvedere alla immediata rimozione dei materiali dalla strada pubblica su cui è avvenuto il deposito. Dovrà altresì essere impedita la libera fuoriuscita dal cantiere delle acque piovane o di rifiuto.
- 8) Per quanto concerne l'adozione, da parte del costruttore, delle precauzioni necessarie per garantire la pubblica incolumità e la sicurezza di coloro che sono addetti ai lavori, valgono le prescrizioni del R.D. 14 aprile 1927 n. 530, del D.P.R. 27 aprile 1955 n. 547, del D.P.R. 7 gennaio 1956 n. 164, del D.Lgs. 14 agosto 1996 n. 424, del D.Lgs. 19 novembre 1999 n. 528, nonché le disposizioni delle altre leggi e regolamenti eventualmente vigenti all'epoca della costruzione.
- 9) Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici, ivi compresa la costruzione di ponteggi o posa di assi a sbalzo, sarà necessaria l'apposita autorizzazione del Comune. Le aree e spazi occupati dovranno essere restituiti al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, su richiesta del Comune nel caso la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo, o necessario per esigenze di pubblico interesse.
- 10) Ogni eventuale manomissione del suolo pubblico, dovrà essere precedentemente ed esplicitamente autorizzata dell'Ente competente.
- 11) Nell'esecuzione di scavi o in ogni caso nell'esecuzione dei lavori si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei pubblici servizi; in presenza di tali impianti si dovrà immediatamente darne avviso all'Ufficio Tecnico ed all'Ente competente; tale comunicazione dovrà essere estesa anche alla Soprintendenza delle Antichità ed alla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici nel caso di rinvenimenti di elementi o reperti di pregio artistico, storico o di interesse archeologico o paleontologico.
- 12) Per i lavori di scavo in fregio ad aree pubbliche o soggette a pubblico uso dovranno adottarsi tutte le cautele per impedire qualsiasi scoscendimento. Le pareti degli scavi, quando non siano assicurate da puntelli, sbatacchiature e rivestimenti completi o parziali, dovranno avere una inclinazione adeguata in relazione alla natura del terreno ed alla profondità dello scavo.
- 13) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta. I relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituiti, previo benessere dell'Ufficio Tecnico Comunale, che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino stato delle proprietà comunali interessate.
- 14) Dovranno essere osservate le disposizioni di cui al D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152, modificato e integrato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258, e successive modificazioni ed integrazioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
- 15) L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.
- 16) È fatto assoluto vietato di apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge; sono quindi vietate varianti o modifiche in corso d'opera se non dietro preventiva autorizzazione del Comune sulla base di elaborati di progetto all'uopo presentati.
- 17) Almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori, il titolare del Titolo Unico o il direttore dei lavori provvederà a richiedere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'Ufficio Tecnico Comunale la fissazione dell'allineamento stradale, dei capisaldi altimetrici e planimetrici cui deve essere riferita l'opera da realizzare, i punti di immissione degli scarichi nelle fognature principali, nonché, tutte quelle indicazioni del caso, in relazione alla possibilità di immissione delle fogne private in quella comunale ed i punti di presa dell'acquedotto dove esista.



18) Qualora non siano indicati nella domanda per il rilascio del Titolo Unico il nominativo e l'indirizzo del direttore dei lavori e del costruttore, il titolare del Titolo UNico è tenuto ugualmente a segnalarli per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale prima dell'inizio dei lavori. Nel caso di sostituzione del direttore dei lavori o del costruttore, il titolare del Titolo Unico dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo Albo professionale nei limiti di competenza.

19) Il titolare del Titolo Unico, entro dieci giorni dall'inizio dei lavori dovrà dare comunicazione, con deposito presso l'Ufficio Tecnico Comunale, delle dichiarazioni del direttore dei lavori e del costruttore, attestanti l'accettazione dell'incarico loro affidato e contenenti l'indicazione della loro residenza o domicilio. Comunque non possono considerarsi validi i Titoli Unici per i quali l'inizio dei lavori non sia stato comunicato almeno trenta giorni prima della scadenza del Titolo Unico stesso.

20) Il titolare del Titolo Unico che interrompa, per qualsiasi ragione, l'esecuzione delle opere, ha l'obbligo di far eseguire tutti i lavori che, a giudizio insindacabile dell'autorità comunale, risultino necessari per eliminare fonti di pericolo per la incolumità e l'igiene pubblica, ed avere la stabilità delle parti costruite.

21) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni su opere in conglomerato cementizio normale e precompresso e strutture metalliche di cui alla parte II capo II del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 .

22) Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 27 marzo 1987 n. 18, modifiche alla L.R. 3 novembre 1984 n. 33 riguardante le norme per le costruzioni in zone sismiche, è fatto obbligo di depositare il progetto e relativi allegati ai sensi dell'art. 17 della Legge 2 febbraio 1974 n. 64 e parte II capo IV del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, alla Regione Marche - Servizio Decentrato OO.PP. e Difesa del Suolo.

23) Nel cantiere, dal giorno di inizio a quello di ultimazione dei lavori, dovranno essere conservati gli atti restituiti con vidimazione del servizio Decentrato OO.PP. e Difesa del Suolo, datati e firmati anche dal Costruttore e dal Direttore dei Lavori.

24) Il rilascio del Titolo Unico non vincola il Comune in ordine ad eventuali futuri lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali il titolare del Titolo Unico non potrà pretendere rimborsi o indennità, salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.

25) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella delle dimensioni minime di m 1.00 x 1.50 recante le seguenti indicazioni: estremi del Titolo Unico con particolare riferimento al numero ed alla data di rilascio, oggetto dei lavori, nome e cognome del titolare del Titolo Unico ed eventualmente dell'amministrazione pubblica interessata ai lavori, nome cognome e titolo professionale del progettista, direttore ed assistente dei lavori e, se trattasi di opera che lo richieda, del redattore dei calcoli, generalità dell'impresa costruttrice o indicazione che i lavori sono eseguiti in economia diretta.

26) I lavori si intendono ultimati allorché l'edificio è completo in tutte le sue parti, comprese le opere accessorie di finitura quali intonaci, pavimenti, impianti igienici e fognanti, scale, infissi di porte e finestre, impianti idrotermosanitari ed elettrici, tali da renderlo effettivamente agibile

27) Entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento il soggetto titolare del Titolo Unico o successore o avente causa è tenuto alla presentazione della domanda di rilascio del certificato di agibilità, corredata della documentazione prevista nell'art. 24 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

28) L'utilizzo degli immobili sui quali siano stati eseguiti interventi di nuova costruzione, ristrutturazione o sopraelevazione totale o parziale, interventi su edifici esistenti che possano influire sulle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici o degli impianti, è in ogni caso subordinato al rilascio del certificato di agibilità;

29) È fatto obbligo, prima dell'inizio dei lavori, di rispettare le prescrizioni di cui:

- a) al D.M. 16 maggio 1987 n. 246, recente "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" (G.U. n. 148 del 27 giugno 1987), nonché, tutte le norme vigenti relative alla prevenzione degli incendi ed al servizio antincendi;
- b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 DEL 5 DICEMBRE 1987, S.O.) recante: "Norme Tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
- c) alla parte II capo III del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 recante: "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico";
- d) alla legge 5 marzo 1990 n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante: "Norme per la sicurezza degli impianti";
- e) al D.M. 21 dicembre 1990 n. 443 (G.U. n. 24 del 21 dicembre 1990) recante: "Regolamento recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiature per il trattamento domestico di acque potabili";
- f) alla parte II capo VI del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 recante: "Norme per il contenimento del consumo di energia negli edifici";
- g) al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante: "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- h) al D.Lgs. n. 494 del 14/8/1996 (G.U. n. 223 del 23/9/96) recante "Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili"
- i) al D.Lgs. n. 528 del 19/11/1999 (G.U. n. 13 del 18/1/2000) "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, recante attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili"

Il titolare del Permesso di Costruire, il committente, il direttore dei lavori ed il costruttore sono responsabili di ogni osservanza delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, delle eventuali prescrizioni della Provincia di Pesaro e Urbino – Area 3 – Servizio 3.1 – Ufficio Sismico e Sicurezza Costruzioni, della conformità agli elaborati esecutivi delle strutture antisismiche, della conformità al progetto approvato e delle prescrizioni e modalità esecutive fissate nel presente parere. L'inosservanza di tali normative, così come delle prescrizioni, indicazioni e modalità esecutive portate dal presente parere comporta, oltre ai provvedimenti amministrativi propri del caso, l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica, con particolare riferimento al titolo IV del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.



PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nei pareri e nulla osta sopra richiamati, di seguito indicati:

- Parere igienico sanitario rilasciato dall'ASUR Marche – Area Vasta n. 1 – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Urbino;
- Considerazioni tecniche per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche rilasciate dall'ARPAM – Dipartimento Provinciale di Pesaro – Servizio Acque;
- Nulla-osta a tutela del vincolo idrogeologico, rilasciato dalla Provincia di Pesaro e Urbino;

CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE:

Il Permesso di costruire è rilasciato a **titolo gratuito** ai sensi dell'art. 17 – comma 3 – lettera b) – del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., trattandosi di intervento di ristrutturazione e di ampliamento, in misura non superiore al 20%, di edifici unifamiliari;

DIRITTI DI SEGRETERIA

Non sono previsti pagamenti di diritti di segreteria a favore del Comune;

Dato atto che la ditta interessata ha già provveduto al pagamento dei diritti di segreteria pari ad **Euro 100,00** (EURO CENTO E ZERO CENTESIMI) a favore del S.U.E. dell'Unione Montana Alta Valle del Maturino di Urbania con versamento con bollettino di Conto Corrente Postale del 24/06/2015;

DEROGA RAPPORTI ILLUMINOTECNICI

VISTO che:

- i requisiti illuminotecnici di alcune stanze non rispettano il rapporto minimo imposto dall'art. 5 del D.M. 05/07/1975, che stabilisce che l'ampiezza delle finestre deve essere proporzionata in modo da assicurare un valore di fattore luce diurna medio non inferiore al 2%, e comunque la superficie finestrata apribile non dovrà essere inferiore a 1/8 della superficie del pavimento;
- l'art. 79 - comma 6 - del R.E.C. prevede la possibilità di conservare le minori superfici trasparenti per gli edifici già esistenti, allorché sottoposti ad opere di ristrutturazione, quando la modifica delle aperture non risulti compatibile con la conservazione delle caratteristiche ambientali del manufatto e quando il loro ampliamento è vietato da leggi, regolamenti o disposizioni speciali;
- il progetto in argomento prevede la deroga per quanto riguarda i rapporti illuminotecnici di due stanze al P.T. (soggiorno e camera), come risulta dalla Relazione Tecnica Illustrativa del 22/06/2015);

PRESO ATTO che il progetto in argomento è stato aggiornato per quanto riguarda le altezze interne dei locali inferiori ai minimi previsti dal D.M. 05/07/1975, prevedendo l'abbassamento del pavimento del P.T. di circa 30 cm., in modo tale che a lavori ultimati le altezze interne rispetteranno la normativa vigente, come risulta meglio descritto nella relazione tecnica descrittiva integrativa del 28/07/2015 e nella Tavole 2 e 3 aggiornate del 30/07/2015;

VISTO il parere favorevole sul progetto in argomento rilasciato dall'ASUR Marche – Area Vasta n. 1 – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Urbino in data 22/08/2015, prot. n. 68881-U-IGPUB, sopra richiamato;

CONSIDERATO che i locali previsti nel progetto presentano caratteristiche dimensionali e tipologiche che consentono la concessione della deroga per quanto riguarda i rapporti illuminotecnici e che l'aumento delle dimensioni delle bucaie esterne di detti locali, per ottenere il rapporto di 1/8 della superficie del pavimento, comprometterebbe l'armonia architettonica delle facciate del fabbricato;



RITENUTO quindi che ricorrono le condizioni per autorizzare la deroga sui requisiti illuminotecnici dei due locali al P.T. (soggiorno e camera) previsti nel progetto in argomento, ai sensi dell'art. 79 – comma 6 del R.E.C.;

RILASCIA IL PREMESSO DI COSTRUIRE

alla Ditta richiedente, fatti salvi i diritti di terzi, per la esecuzione dei lavori di cui trattasi, secondo la perfetta regola d'arte ed in conformità al progetto costituito dagli elaborati sotto elencati, che seppur non allegati al presente provvedimento, ne sono parte integrante e sostanziale e sono depositati presso l'archivio di questo Comune, del SUE istituito presso l'Unione Montana Alta Valle del Metauro di Urbania e del richiedente, nonché sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale e delle prescrizioni ed avvertenze sopra riportate.

Ai sensi art. 15 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 i lavori dovranno essere iniziati entro un anno dal rilascio del presente Permesso di Costruire ed ultimati entro tre anni dal loro inizio.

Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita. La realizzazione della parte di intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata al rilascio, ove ne ricorrano i presupposti, di nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse opere non rientrino tra quelle realizzabili mediante DIA/SCIA ai sensi art. 22 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i..

PRESCRIVENDO

che nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nei pareri e nulla osta sopra richiamati, di seguito indicati:

- Parere igienico sanitario rilasciato dall'ASUR Marche – Area Vasta n. 1 – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Urbino;
- Considerazioni tecniche per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche rilasciate dall'ARPAM – Dipartimento Provinciale di Pesaro – Servizio Acque;
- Nulla-osta a tutela del vincolo idrogeologico, rilasciato dalla Provincia di Pesaro e Urbino;

AUTORIZZANDO

la deroga sui requisiti illuminotecnici dei due locali al P.T. (soggiorno e camera) previsti nel progetto in argomento, ai sensi dell'art. 79 – comma 6 – del R.E.C., in base alle indicazioni contenute nel progetto presentato, per le considerazioni e motivazioni sopra riportate.

RIEPILOGO SOMME DA PAGARE A FAVORE DEL COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO:

OGGETTO	IMPORTO	
Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria	Euro	0,00
Contributo sul costo di costruzione	Euro	0,00
Monetizzazione standard L.R. 22/2009	Euro	0,00
Diritti di segreteria	Euro	0,00

Dalla Residenza comunale li 13/10/2015

UFFICIO TECNICO ASSOCIATO "MASSA TRABARIA"
Il Responsabile del Settore Urbanistica
(Geom. Daniel Luis Bartolucci)
firmato digitalmente

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 12/02/1993, n. 39)



ELABORATI APPROVATI CON IL PRESENTE P.DI C.:

1. **GRRCLD52M56F205X-22062015-1025.019.pdf.p7m**
(*Tavola 2 – Stato di Progetto – Disegno architettonico – del 30/07/2015*)
(sha-256: F869DE2666C7BB4D9B96E4D74801F14EC60AEFD48EFAAA912313199868CE71D0) prot.n. 3694 del 31/07/2015
2. **GRRCLD52M56F205X-22062015-1025.020.pdf.p7m**
(*Relazione tecnica descrittiva del 28/07/2015*)
(sha-256: C804C193602176A14FF59C340DE198E66BBD1B9B80E347C36CFB92BAE16E6018) prot.n. 3694 del 31/07/2015
3. **GRRCLD52M56F205X-22062015-1025.021.pdf.p7m**
(*Tavola 3 – Elaborato grafico relativo allo smaltimento delle acque reflue del 30/07/2015*)
(sha-256: 5F02CF0EBCE45BA099575994FE9E9037393842008504C09491726EABAB4244D5) prot.n. 3694 del 31/07/2015
4. **GRRCLD52M56F205X-22062015-1025.022.pdf.p7m**
(*Relazione tecnica smaltimento acque reflue del 30/07/2015*)
(sha-256: 9F9B6150034A9D272DD045AE49B0F7DBD2C1A49F2DBE4506FF70DC2C9CFDBA0F) prot.n. 3694 del 31/07/2015
5. **GRRCLD62M56F205X-22062015-1025.001.pdf.p7m**
(*Relazione tecnica illustrativa del 22/06/2015*)
(sha-256: 5ED96BD0A6D7920FC09794B8FE3CAC001E4F42FF38CAC951CDF60BBE67AADE77) prot.n. 3090 del 25/06/2015
6. **GRRCLD62M56F205X-22062015-1025.003.pdf.p7m**
(*Documentazione fotografica*)
(sha-256: 05680796A69134CB90C935341E2272FB930C0F30E708D3BF09DF9D94347682A8) prot.n. 3090 del 25/06/2015
7. **GRRCLD62M56F205X-22062015-1025.005.pdf.p7m**
(*Relazione geologica idrogeologica dell'aprile 2015*)
(sha-256: 8461E751838C261F893CA2B9A643B40C69A5F2E2D4A43C7A51F682D73E2DA3C1) prot.n. 3090 del 25/06/2015
8. **GRRCLD62M56F205X-22062015-1025.006.pdf.p7m**
(*Relazione geologica geotecnica dell'aprile 2015*)
(sha-256: DFA18DBCEEF1FBF774B1A41ECF05F77A584AD658D231F51034AE2854ADEC6DCE) prot.n. 3090 del 25/06/2015
9. **GRRCLD62M56F205X-22062015-1025.007.pdf.p7m**
(*Relazione idrogeologica geomorfologica dell'aprile 2015*)
(sha-256: 03E7BFD60068E1578035AF195035E26BE4A5227AEFC5CBEC5625AFB9FFE1150F) prot.n. 3090 del 25/06/2015
10. **GRRCLD62M56F205X-22062015-1025.014.pdf.p7m**
(*Tavola 1 – Stato Approvato – Disegno architettonico – del 22/06/2015*)
(sha-256: 2564B9F36B482EDACE5C7150E8603183631A92AC07281814B19C9A1261A0FF78) prot.n. 3090 del 25/06/2015

